

RISPARMIO

PISTOIA. Esiste un'alternativa alla grande distribuzione che possa far risparmiare i consumatori? Secondo l'analista finanziario Pierluigi Paoletti e l'imprenditore Paolo Tintori, coordinatori di Arcipelago Scec Italia, un modo per risparmiare c'è.

Il primo passo è innanzi tutto quello di acquistare prodotti locali. Infatti riducendo al minimo la necessità dei trasporti e i numerosi passaggi che si frappongono solitamente tra il produttore e il consumatore il costo finale del prodotto diminuisce notevolmente. Il costo dei trasporti ad esempio si riduce del 30%.

Questo è il principio che muove anche i Gruppi di acquisto solidale, presenti nel nostro territorio nella Piana e da



Pierluigi Paoletti

circa un mese anche a Pistoia. I Gas sono gruppi di famiglie si riforniscono direttamente dai produttori locali trovando così un'alternativa conveniente e di qualità ai supermercati e ai discount. Ma Paoletti e Tintori, esperti di economia e finan-

Buoni sconto da spendere nei negozi convenzionati: presto sbarcheranno anche in città Scec, ecco l'alternativa ai supermercati

za, hanno ideato un sistema per far risparmiare ulteriormente le famiglie. La loro idea, che funziona già in alcune città italiane e trova esempi anche all'estero, è quella di introdurre nel commercio locale dei buoni-sconto a cui hanno dato il nome di Scec (Solidarietà Che Cammina). La proposta, illustrata nelle scorse settimane nella sala del convento di San Domenico a Pistoia, prevede la distribuzione gratuita alle famiglie aderenti di cento buoni Scec (pari al valore di 100 euro) che potranno essere spesi nei negozi del territorio convenzionati. A loro volta i negozianti potranno spenderli in altri esercizi commerciali o per pagare servizi come ripetizioni, baby-sitting, ecc. I buoni, non convertibili in euro, sono

utilizzabili solamente in percentuale all'euro (dal 10% al 20%). In una spesa di 10 euro, ad esempio, se il negozio convenzionato applica uno sconto del 20% si pagheranno 8 euro e 2 Scec. Secondo i due esperti l'utilizzo dei buoni recherà vantaggi alle famiglie, che risparmieranno una percentuale sul prezzo intero della spesa, ma anche ai negozianti e alle piccole imprese locali che conquisteranno nuovi clienti, attirando anche coloro che solitamente fanno la spesa nella grande distribuzione.

«A beneficiarne - dice Paoletti - sarà tutta la comunità. La grande distribuzione attualmente drena ricchezza dal territorio e non la reinveste localmente».

Questo sistema è già stato

adottato con successo in Svizzera, Francia, Germania, Inghilterra, Giappone e in alcune città italiane come Napoli (più di 1500 iscritti tra negozi, imprese e privati), Roma (più di 400 soci), Milano e Terni. Ad aprile anche in Toscana partirà l'iniziativa dei buoni Scec che coinvolgerà sei città: Lucca, Massa, Arezzo, Firenze, Prato e anche Pistoia. Entro la fine del mese sarà vagliata la disponibilità degli esercenti e delle imprese locali ad aderire. Se la risposta sarà positiva il 25 aprile, anche a Pistoia, i gazebo degli amici di Beppe Grillo distribuiranno gratuitamente i buoni alle famiglie. (m.q.)